Da anni si parla dello spostamento a monte dei binari

Roma ignora la ferrovia di Sanremo Il sindaco: "Farò cominciare i lavori,,

Il disegno di legge approvato dal Senato per il rammodernamento degli impianti ferroviari ha ignorato la Riviera - Vane le promesse del ministro dei Trasporti e del direttore generale F.S.? - Alcuni consiglieri comunali si trovano però d'accordo col sindaco: "Se i soldi prima c'erano, ci saranno ancora"

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 14 marzo.

La speranza di veder presto realizzati lo spostamento a monte e il raddoppio dell'attuale tracciato ferroviario, nel Ponente, da Finale a Ospedaletti, sale e scende in questi giorni, come il cambio delle monete. C'è chi sostiene che i progetti sono oramai cosa fatta e che il finanziamento per l'inizio dei lavori entro il 1973 sia per arrivare, ma c'è anche chi fa osservare che, anche stavolta (del problema si parla praticamente da cento anni), bisognerà attendere, e sempre con molta pazienza.

Il disegno di legge, approvato il 6 scorso dal Senato, che prevede 400 miliardi per interventi di rammodernamento degli impianti ferroviari nel triennio che si è iniziato, ignora la Riviera. La somma stanziata è destinata alle regioni del Mezzogiorno (137 miliardi); alla copertura di spese, già affrontate, per la Firenze-Roma (94 miliardi); al potenziamento di alcuni scali di confine e a investimenti di materiale rotabile (è di questi giorni la campagna pubblicitaria delle Ferrovie dello Stato per il miglioramento dei servizi a breve tragitto che interessano soprattutto i pendolari).

In Riviera c'era molta attesa per questa legge, specie fra gli amministratori di Sanremo soprattutto dopo alcuni incontri e dopo le assicurazioni ricevute a Roma e nella stessa Città dei Fiori dal direttore generale delle ferrovie, ingegner Bordoni, e più recentemente, ai primi di dicembre 1972, dal ministro dei Trasporti onorevole Aldo Bozzi, il quale aveva detto che *entro il 1973 sarebbero cominciati i lavori e che le prospettive erano ottimee* in base all'imminente approvazione della legge per gli interventi del piano triennale.

A Sanremo, il progetto prevede la ferrovia in sotterranee, da Arma di Taggia a Ospedaletti, in località Villa delle Rose. Anche la stazione ferroviaria, prevista nei giardini delle Carmelitane, in corso Cavallotti, sarà sotto il livello del suolo: *«Un impianto grandioso — dice l'assessore Angelo Asseretto — che darà l'impressione di trovarsi alla stazione Vittoria di Londra».*

L'entusiasmo si è raffreddato qui a Sanremo come nelle altre località del Ponente, in questi giorni. Il sindaco, Piero Parise, però è ancora ottimista. *«Entro il 1973 — afferma — si inizieranno i lavori di una galleria in località Villa delle Rose ad Ospedaletti. Ci libereremo con il progetto dei passaggi a livello che bloccano la città e quindi della "cortina" che ci separa dal mare».*

Parise non ha dubbi: *«Siamo stati due settimane fa a Roma e abbiamo in mano tutte le carte in regola. So bene che nella legge non è stato inserito il nome di Sanremo, ma posso assicurare che le vie della politica, come quelle del Signore, sono infinite».*

L'onorevole Gino Napolitano, capogruppo dell'opposizione in Comune, crede di avere intuito che la giunta di Sanremo abbia ricevuto promesse almeno per un primo finanziamento, anche minimo. *«Non escludo — spiega — che vi sia qualcosa da pescare fra quei 400 miliardi. Proprio in questa considerazione ho presentato con i colleghi Dalbecco e Mascia una interrogazione perchè la Giunta chiarisca la propria linea di azione. L'opera è importantissima non solo agli effetti urbanistici, ma soprattutto per quelli occupazionali».*

Gli amministratori diedero notizia di 90 miliardi per gli interventi da fare tra Finale e Ospedaletti. Oggi, a Sanremo, ci si contenterebbe di una decina: L'intera opera, secondo calcoli tecnici, richiede una spesa di 3 miliardi per chilometro. Il nuovo tracciato è di 26 chilometri. *«Si può ritenere che il progetto comporterà una spesa di circa 100 miliardi»*, dice il dottor Luigi Semiglia, segretario provinciale del pli, che ha seguito gli sviluppi della pratica attraverso la segreteria del ministro Bozzi.

Ammesso che si trovassero davvero i 10 miliardi iniziali, secondo Semiglia sarebbe un po' come voler fare le nozze con i fichi secchi. *«E' chiaro — dice il segretario liberale — che il finanziamento dovrà rientrare nel futuro piano pluriennale di 490 miliardi per l'ammodernamento generale delle ferrovie italiane. Oggi non è il caso di farsi eccessive illusioni. Non si può fare una previsione sull'inizio dei lavori poichè vi sono almeno tre fasi da rispettare: l'iter burocratico per la presentazione e l'approvazione della nuova legge di piano; l'esame del Cipe; gli appalti. E' una interpretazione errata quella di aver pensato che i 400 miliardi di cui tanto si parla potessero servire per il tratto ferroviario che a noi interessa».*

«Si fanno troppe disquisizioni — prosegue Semiglia — *da parte di politici che vorrebbero la ferrovia a loro uso e consumo. Anche a prescindere dal progetto che, per fortuna, è fatto dai tecnici e non dai politici. Così si creano le illusioni: domani a Imperia c'è uno sciopero anche per la ferrovia e non si tiene conto che proprio il capoluogo non ha ancora un piano regolatore definito per stabilire dove passeranno i binari».*

Su posizioni diverse dal segretario del pli sono, a Sanremo, i consiglieri avvocatessa Evelina Cristel e avvocato Alfonso Carella. *«E' assurdo pensare che dei 490 miliardi, a Sanremo non tocchi nulla. I soldi c'erano e ci saranno. L'onorevole Bozzi parlò di stanziamenti pre-esistenti. La sistemazione della ferrovia nel Ponente è inderogabile anche per gli impegni del nostro Paese nel quadro del Mec».*

Omero Marraccini

Incontro a Genova per il "raddoppio"

Genova, 14 marzo.

(p.l.) Entro quindici giorni, si incontreranno i tecnici della Regione e delle Ferrovie dello Stato per mettere a punto nuovi particolari sul raddoppio della linea ferroviaria Finale Ligure-Ventimiglia. All'incontro parteciperanno l'assessore all'Urbanistica della Regione, ingegner Ferrari, e l'ingegner Bordoni, direttore generale delle Ferrovie dello Stato.

L'incontro avverrà dopo la notizia che la Liguria è stata esclusa dal nuovo piano di finanziamenti per lo sviluppo della rete ferroviaria. L'ingegner Ferrari, interpellato, ha detto di non conoscere ancora i termini del testo di legge: *«Non credo però* — ha detto — *che un progetto come quello del raddoppio, così importante per l'avvenire della Liguria, possa essere liquidato, sia pure in sede legislativa, per semplici motivi di distribuzione».*

Il direttore compartimentale delle Ferrovie di Genova, ingegner Villa, ha «rettificato» i termini del problema: *«Non ho ancora sottomano il testo di legge* — ha detto — *ma mi risulta che il raddoppio Finale-Ventimiglia sarebbe stato eliminato dalla prima "tranche" di 400 miliardi per il rinnovo delle linee ferroviarie italiane. Il progetto, però, fa parte del piano generale di riforma ed è inserito nel piano generale di spesa che prevede un impegno di 4 mila miliardi da spendere nei prossimi anni».*

Viva preoccupazione in città

Imperia. Si tenne il ripetersi di scene come questa, verificatesi l'estate scorsa (Moraglia)

Lo sciopero delle dogane

Bloccati 450 carri ferroviari e 400 autotreni - Nessun disagio per i viaggiatori

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 14 marzo.

(t. m.) Lo sciopero nazionale del personale delle dogane, indetto per protestare contro l'assorbimento, se pur parziale, delle indennità commerciali nei nuovi miglioramenti previsti per il personale statale, ha bloccato tutto il traffico merci anche ai valichi di frontiera che gravitano sulla nostra città. Mentre per il traffico viaggiatori ai cinque valichi stradali ed a quello ferroviario prestano servizio i militari della locale compagnia della Guardia di Finanza, per cui nessun disagio viene lamentato, per il traffico merci svolgono la loro attività, forzatamente limitata alle sole merci deperibili (animali vivi, fiori secchi, latticini, eccetera), il direttore della dogana dottor Gradilone ed il suo vice dottor Valente, unici funzionari rimasti in servizio.

Questa agitazione ha ovviamente creato un certo ritardo ed intralcio nel traffico ferroviario (oltre 450 carri sono fermi parte a Ventimiglia e nelle varie stazioni della costa italiana e francese); anche il traffico merci all'interno i valichi stradali è bloccato. Per evitare intasamenti alla frontiera, le autorità francesi hanno fermato gli autotreni diretti in Italia (oltre 400) al piazzale doganale di Nizza, mentre gli esportatori italiani, forse memori delle precedenti esperienze, hanno fermato gli autotreni all'origine, per cui sono bloccati al piazzale doganale di Hoverari ed in una trentina di autotreni. Questa situazione, che per ora non desta gravi preoccupazioni, potrebbe aggravarsi sensibilmente se lo sciopero, come previsto, durerà fino a sabato prossimo.

SANREMO — Una pattuglia di guardie di finanza ha fermato e denunciato un giovane milanese, Aldo Cesaro, 23 anni, perchè trovato in possesso di una pistola senza la prescritta autorizzazione. L'accusa è di detenzione abusiva di arma da fuoco.

Su ordine della procura di Sanremo

Arrestato l'ex floricoltore per il crack di un miliardo

Aveva uno stabilimento a Bordighera - Deve scontare parte della pena di 4 anni e 4 mesi inflittagli tempo fa dal tribunale

(Dal nostro corrispondente)
Bordighera, 14 marzo.

(l. l.) Giobatta Cepollina, il protagonista del clamoroso fallimento per circa un miliardo avvenuto anni or sono, è stato oggi arrestato e incarcerato su ordine della Procura della Repubblica di Sanremo.

«Ciccio» Cepollina deve infatti ancora scontare parte della pena di 4 anni e 4 mesi inflittagli a suo tempo dal tribunale sanremese, per il resto di truffa aggravata e continuata, contestatagli a seguito del dissesto finanziario. Negli ultimi tempi della sua attività, il Cepollina, proprietario di un'avviata impresa di esportazione e di un grandioso stabilimento per la produzione floricola, a seguito di speculazioni sbagliate e di eccessive spese compiute per l'ammodernamento delle sue attrezzature, era venuto a trovarsi in gravi difficoltà finanziarie che l'avevano portato al fallimento.

Giobatta Cepollina abbandonò tutto e si rifugiò (si dice) prima in Svizzera e poi nel Libano. Dopo circa un anno di latitanza però il floricoltore si presentò spontaneamente alle autorità ed affrontò il processo, difeso dall'avv. Franco Moreno di Sanremo. Lo stabilimento di Arma di Taggia venne venduto all'asta dal curatore per un centinaio di milioni ad un altro noto floricoltore della zona, Ernesto Albani, che ne continua tuttora l'attività.

Arrestato, era uscito di prigione dopo due anni, alla scadenza del termine massimo previsto per la reclusione preventiva. Ora, in sede di revisione della sua posizione, la Procura di Sanremo ha spiccato nei suoi confronti un ordine di carcerazione che è stato eseguito oggi da due sottufficiali dei carabinieri della Tenenza di Bordighera.

L'arresto del Cepollina, che avendo avuto un condono di due anni dovrà rimanere in carcere per quattro mesi, è avvenuto poco dopo mezzogiorno, al Bailo Rossi, una località di Ventimiglia, presso la frontiera, ove egli abita da tempo pur avendo la residenza anagrafica a Bordighera, in via Volta 2.

Sanremo. G. B. Cepollina

Scappa di casa una sedicenne

Savona, 14 marzo.

(s. ch.) Una ragazza di Albissola Capo, C. S., di 16 anni, è scappata da casa per seguire Franco Giulietti, il capellone ventunenne di Savona (abita in via Mignone) che aveva lasciato il soggiorno obbligato per fare ritorno da lei. I genitori ne hanno denunciato la scomparsa ai carabinieri.

Il 28 febbraio il Giulietti era stato inviato al soggiorno obbligato a Maissa, un piccolo centro della provincia di Lecce, ma dopo pochi giorni i carabinieri lo avevano trovato ad Albissola a trasportato, per le sue condizioni di salute, prima al San Paolo e poi all'ospedale psichiatrico di Cogoleto. Dimesso dal nosocomio, aveva 48 ore di tempo per raggiungere di nuovo Maratino, ma i militari l'hanno visto nuovamente aggirarsi per le vie della città. Sulle sue tracce, sono risaliti ad un appartamento del quartiere di Fornaci dove, dopo un'irruzione, l'hanno scovato in compagnia di C. S. e di due giovani francesi. Uno, Jean Paul Tardivon, di 26 anni, era stato arrestato per non aver obbedito all'ordine di rimpatriare, l'altro Jalin Mekdade, è stato fermato e proposto per il foglio di via obbligatorio.

Condannato un camionista che "adescò" una sedicenne

Savona, 14 marzo.

(s. ch.) Un camionista di Valleggia, Giovanni Salemme, 32 anni, è stato condannato dal tribunale di Savona a 1 anno e 6 mesi di reclusione per atti di libidine nei confronti di una ragazzina di undici anni, Dolores U., e atti osceni in luogo pubblico.

I fatti risalgono al settembre del '70. Il Salemme aveva ospitato Dolores, figlia di amici, nella casa dove viveva con Lorenza Volta, una donna di 28 anni. La bambina sostiene di essere stata accompagnata dal Salemme in un bosco, per vedere un incendio, ma il comportamento tenuto dal camionista fu tale da indurla a raccontare ogni cosa ai genitori, che presentarono denuncia.

Riguarda avventizi e stagionali

Si è raggiunto un accordo per i dipendenti del Casinò

A Sanremo - Garantito l'impiego per almeno 10 mesi all'anno e il versamento dei contributi - Entro il mese la stesura materiale del contratto?

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 14 marzo.

(r.o.) La vertenza che interessa i dipendenti del Casinò municipale che sono stati assunti con un contratto a termine, sia per concludersi: ieri sera si è svolta una riunione in comune alla quale hanno partecipato i componenti la commissione speciale per gli affari della casa da gioco ed i rappresentanti sindacali dei dipendenti. Al termine della riunione è stato raggiunto un accordo.

Secondo l'accordo, le due categorie ora esistenti, quella degli avventizi, che lavorano otto mesi all'anno, e quella degli stagionali, che solitamente vengono utilizzati per nove mesi, verranno unificate nel nuovo contratto a termine che assicura a tutti un impiego garantito per almeno 10 mesi all'anno, ed il versamento dei contributi previdenziali e pensionistici.

L'assessore agli affari speciali, Egidio Luigi, pur dichiarandosi d'accordo in linea generale, ha chiesto di poter analizzare l'aspetto finanziario dell'operazione, allo scopo anche di istruire convenientemente la pratica, prima di sottoporla all'approvazione della giunta municipale.

Il problema attendeva da anni una giusta soluzione e ora tutto lascia prevedere, dopo la riunione di ieri, che entro il mese corrente si possa giungere alla stesura materiale del contratto.

Prima di dare inizio alla riunione di ieri, i rappresentanti sindacali avevano chiesto ed ottenuto che tre croupiers addetti allo *chemin de fer*, Corradi, Torre e Martini, venissero promossi ispettori dello stesso tavolo da gioco. Nel settore mancavano degli ispettori, e secondo i sindacalisti i su citati impiegati rispondevano dei requisiti richiesti dalla categoria superiore. E' la prima volta che i sindacati intervengono, con successo, in materia di promozioni del personale.

Chiesti per i floricoltori speciali sconti tariffari

Sanremo, 14 marzo.

(r.o.) Il segretario provinciale del pli, dottor Luigi Semiglia, ha interessato i ministeri competenti affinchè i floricoltori della nostra provincia possano disporre di speciali sconti tariffari per la spedizione dei loro prodotti a mezzo ferrovia, così come da anni hanno ottenuto i produttori di agrumi del Meridione.

«Attualmente le Ferrovie dello Stato praticano sconti speciali, sulle tariffe esistenti, a tutti i produttori di agrumi — dice il dottor Semiglia — *tanto che, per fare un esempio, i nostri floricoltori, gli esportatori e gli stessi commercianti che spediscono a mezzo ferrovia, pagano delle tariffe quattro volte superiori alle loro».*

Imperia ha sete, si teme la crisi idrica

Negli ultimi mesi le piogge sono state meno di un terzo di quelle dell'anno scorso; intanto il consumo continua ad aumentare - La "lotta" con altre città ha impedito la creazione di grandi bacini montani - Manca anche la neve in montagna; prevista un'estate critica

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 14 marzo.

I responsabili dell'approvvigionamento idrico di Imperia sono molto preoccupati: dallo scorso ottobre regna sulla nostra zona un lungo periodo di siccità, mentre il consumo pro capita di acqua aumenta costantemente. Se non pioverà abbondantemente nelle prossime settimane, si teme che Imperia conoscerà presto una «crisi idrica» di dimensioni superiori a quella di tre anni or sono, che produsse danni diretti e indiretti per oltre un miliardo di lire.

Il dottor Ilo Martini, consigliere delegato dell'Azienda municipalizzata acquedotto e trasporti, ha così sintetizzato la situazione questa mattina: *«I mesi di maggiore piovosità nell'Imperiese sono quelli invernali che alimentano le vene sotterranee cui la città attinge per tutto l'anno. Imperia infatti* — ha osservato Martini — *per le opposizioni di Taggia, di Ormea ed ora anche di Rezzo, non ha finora avuto la possibilità di realizzare fra le montagne grandi bacini di riserva, che potrebbero anche servire Diano Marina e dintorni. L'acqua, tanto preziosa, dei vari torrenti, continuerà così a scorrere e a sprecarsi in mare».*

Il dottor Martini ha così proseguito: *«Quest'anno da ottobre a oggi sono caduti circa 130 millimetri di pioggia rispetto ai 1535 millimetri caduti nello stesso periodo del 1971-72: meno di un terzo. Di fronte a questa siccità, che danneggia anche l'agricoltura, il consumo d'acqua è passato, per lo stesso periodo di tempo, da 1 milione e 30 mila metri cubi, a 1 milione e 105 mila metri cubi, circa il 10 per cento in più; è la riprova che la tendenza all'aumento dei consumi è costante. E' questo squilibrio e questo movimento a forbice che spaventa».*

Il timore è tanto più grande, si osserva ancora negli ambienti responsabili, in quanto nei mesi estivi il consumo raggiunge punte, in luglio e agosto, che sono quasi il doppio delle medie invernali, mentre le precipitazioni atmosferiche sono praticamente nulle. Il consigliere delegato Martini ha anche messo in evidenza che, mentre l'anno scorso in questi giorni il torrente Impero (che fornisce la massima parte d'acqua alle sorgenti imperiesi scorreva abbondantemente, mentre ora invece è quasi asciutto nel suo tratto finale, pur essendo ancora abbastanza «ricco» nella parte a monte. E' inoltre preoccupante la mancanza di una coltre nevosa sulle montagne dell'entroterra, che alimentano le sorgenti di Rezzo e quelle di Lucinasco.

Anche il Comune si preoccupa seriamente del problema, che è stato posto fra i motivi della sciopero generale cittadino di domani: a breve termine è necessario che siano attivati nuovi pozzi nei torrenti Impero e Prino, secondo un piano già approvato dal Consiglio comunale, e che sia potenziato l'acquedotto di Lucinasco con migliori opere di captazione delle sorgenti.

Dovranno inoltre essere «combattute» le forti d'inquinamento dei torrenti che sono sempre più numerose e pericolose. A medio e lungo termine la sola speranza per Imperia, Diano Marina e praticamente per tutta la fascia costiera rivierasca, da Taggia a Cervo Ligure, è che siano vinte, nel modo che sarà ritenuto più opportuno, le resistenze, non sempre del tutto chiare, che si oppongono alla realizzazione (sia pure con ogni misura di sicurezza) di grandi bacini di raccolta delle «acque di supero» invernali per convertirle in «acque di riserva» estive.

Bruno Viano

Genitori in allarme ad Albissola

Scuole elementari chiuse per un "caso,, di epatite

Il virus ha colpito un ragazzo di sette anni

Savona, 14 marzo.

(s. s.) Le scuole elementari di via San Pietro, ad Albissola Capo, sono state chiuse per un caso di epatite virale. Secondo l'ordinanza dell'ufficiale sanitario saranno riaperte sabato mattina. La lunga interruzione è dovuta alla indisponibilità della squadra provinciale di disinfezione occupata in altre località del Savonese.

Le elementari di Albissola Capo, frequentate da 100 ragazzi, sono già state chiuse nei mesi scorsi per alcuni giorni, per un caso sospetto e un caso accertato di epatite virale. Un altro caso era stato scoperto nelle elementari di Albissola Marina.

Colpito dal male è stato questa volta un ragazzo di sette anni che frequentava la prima elementare. Le sue condizioni non sono gravi. In passato non si erano mai verificati casi di epatite virale, pertanto l'attuale periodico manifestarsi del male preoccupa non poco le autorità scolastiche e i genitori dei ragazzi.

Savona: due studentesse monteranno nella banda

Savona, 14 marzo.

(n. s.) Una suona il clarinetto e l'altra il sax-soprano: esordiranno sabato non in un complesso di musica leggera, ma nella banda cittadina «Antonio Forzano».

Quasi certamente sono le prime due «musicanti» della Liguria: si tratta delle studentesse, aspiranti segretarie d'azienda, entrambe savonesi, Maria Ardia, 19 anni, e Elena Mura, di 18.

Le due ragazze che hanno superato i corsi di preparazione diretti dal maestro Romano Scorza, faranno il loro debutto, come s'è detto, sabato sera, in piazzetta della Maddalena, durante il tradizionale concerto della vigilia della festa patronale. In tale circostanza la banda «Forzano», composta ora da sessanta elementi, eseguirà un programma comprendente pagine di Verdi, Orsomando, Suppè e una fantasia di canzoni

Incontro a Milano fra sindacati e dirigenti

Il progetto della Montedison per la riconversione dell'Ape

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 14 marzo.

(s. s.) Le organizzazioni sindacali si sono riunite in termini positivi nel commentare i risultati dell'incontro che ieri hanno avuto, a Milano, con alcuni fra i massimi dirigenti della Montedison. *«E' stato, finalmente, un incontro concreto»*, afferma Domenico Trucchi, segretario sindacale chimici della Cisl, *in quanto la "Montedison" non solo ha riconfermato l'impegno per la riconversione dell'Ape ma ci ha dato in visione tutti i documenti che presenterà al ministero dell'Industria per ottenere i finanziamenti agevolati da destinare ai nuovi impianti».*

Il piano della Montedison si svilupperà in diverse fasi. Presentata la domanda al ministero, essa farà pervenire, entro una decina di giorni, al Comune di Vado la «relazione tecnica» sul nuovo stabilimento e quindi, successivamente, chiederà il rilascio della licenza edilizia. Una volta ottenuto il finanziamento e la licenza a costruire si procederà immediatamente alle demolizione di una parte, almeno, dei vecchi stabilimenti impiegando anche alcuni dei 340 operai dell'Ape attualmente in cassa integrazione guadagni. Contemporaneamente altri lavoratori saranno avviati ai corsi di riqualificazione per prepararli ad assolvere a nuovi incarichi. Inoltre riprenderà la propria autonoma attività il deposito dell'acido solforico (collegato con pontile alla rada di Vado) che occuperà una ventina di persone. Nel 1975 entrerà in funzione il primo forno ed oltre agli operai già assorbiti ne verranno avviati al lavoro altri 180.

Pertanto tenuto conto che entro il 1975 una ottantina di lavoratori, oggi in cassa integrazione guadagni, raggiungeranno l'età del pensionamento, si calcola che degli attuali 340 operai dell'Ape solo 30 o 40 non troveranno un immediato impiego nei nuovi impianti. Per essi, però, non si esclude un utilizzo provvisorio in altri stabilimenti Montedison della zona. La fabbrica che produrrà 23 mila tonnellate annue di fibre vetrose sarà ultimata entro il 1980 e per quella data la Montedison prevede di poter occupare complessivamente circa 450 lavoratori. *«Se gli impegni saranno mantenuti* — osserva Trucchi — *ritengo che il problema della difesa dei livelli occupazionali possa considerarsi risolto.*

Taccuino del lettore

FARMACIE

GENOVA — Cesare Economica, via Fieschi 17/r; Anzerini, via Pracchiera 2/r; Operaia Soriani, piazza Raibetta 4/r; San Donato, piazza Ferretto 4/r; Cairoli, via Cairoli 42. — Corsignano Bandinelli, via Corsica 33/r. — Principe - Di Negro S. Giovanni, via Prè 152/r; Giusto via B. Buozzi 99/r. — Circonvall. a monte: Saltarelli, corso Carbonara 36/r; Sociale, piazza Tommaseo 42/r; Albaro S. Giorgio, via De Gasperi 24/r. — S. Martino - Begnasco S. Raffaele, corso A. Castaldi 201/r. — S. Fruttuoso Unione Civile, via Gioberti 63/r. — Corviglione: San Giacomo, via Corviglione 81/r. — Sampd. Sampierdarena, via Merano 65/r; San Nicola, via Morosini 14. — Foggia Pescina L., via L. Rizzo 44/r (dalle 8 alle 22); Moderna Vetiliano, via Multedo di Pegli 52/r (dalle 8 notturni). — Pra: Gamalieri, via Cardanari 21/r. — Voltri: Della Casse, via L. Guidi 2/r. — Bisagno: Garbarini, via Cesarani 178/r. — Bolzaneto: Centrale Guarneri, via P. Fasciotto 64/r. — Pontedecimo: Molina, via Provinciale 96/r.

SERVIZIO NOTTURNO — Peccorio, via Balbi 51/r; De Ferrari, piazza De Ferrari 24/r; Cavana, Vico Cavana 22/r; Ponte Monumentale, via XX Settembre 113/r; Genovese, corso Torino 40/r; Ghersi, corso Buenos Aires 74/r; Lunoro, corso Europa 87/r; Ottone, via Bonifacio 13/r; S. Sebastiano, via Piacenza 161/r. Oregina, via Napoli 123/r.

CHIAVARI — Monteverde, via Gotelli di Cogorno, piazza Torriglia.

LEVANTO — Bandettini, via Dante.

RAPALLO — Monti-Negro, piazza Cile.

S. MARGHERITA — Machi Brizi, via Palestro.

CAMOGLI — Aniello, via della Repubblica.

SAVONA — Alla Rocca, via Chiavella 8 r; Della Villetta, via Torricelli 3; Dell'Oredese, corso Italia 38/r; Piemontese, via Verona 17/r.

LOANO — San Giovanni, via Garibaldi.

ALBENGA — Torre, via Medaglie d'Oro; Cisco, frazione Leca.

ALASSIO — Comunale, via Leonardo da Vinci.

IMPERIA — Montaldo, via Cascione (ex Nizzoni), via Bonfante 66.

DIANO MARINA — Al mare, corso Garibaldi 8.

SANREMO — Nuova, via Matteotti 124.

BORDIGHERA — Capitini, corso Italia 34.

VENTIMIGLIA — Internazionale, via Cavour.

MERCATI

SANREMO — Fiori di serra.

BORSA DI GENOVA

Chiusura di ieri dei principali titoli azionari (tra parentesi la chiusura precedente). Montecatini 84 700; 184 (700); Ilvesi 14500; 14500; Sidi 4400; (2400); Rinascente 1510; 1510; Cotonificio 2450; 2450; Linifici 1150; 1150; Nav. Alta Italia 1000; 1000; Cantieri Riuniti 1000; 1000; Fiat 1940; 1940; Pirelli 1000; 1000; Pirelli risp. 1000; 1000; Olivetti ord. 1000; 1000; Olivetti priv. 1000; 1000; Olivetti risp. 1000; 1000; Italcementi 1000; 1000; Italcementi risp. 1000; 1000; Cementir 1000; 1000; Cementir risp. 1000; 1000; Snia 1000; 1000; Snia risp. 1000; 1000; Montefibre 1000; 1000; Montefibre risp. 1000; 1000; Eridania 1000; 1000; Eridania risp. 1000; 1000; Saffa 1000; 1000; Saffa risp. 1000; 1000; Ferfin 1000; 1000; Ferfin risp. 1000; 1000; Fidis 1000; 1000; Fidis risp. 1000; 1000; Unione Manifatture 1000; 1000; Unione Manifatture risp. 1000; 1000; Rinascente risp. 1000; 1000; Fiat risp.

Il dibattito organizzato dal Comune a Savona

Borsa della spesa in pericolo I prezzi aumentano del 15%?

I commercianti negano di essere all'origine dell'ascesa costante dei prezzi - L'accusata non è l'Iva, ma la situazione economica internazionale - Nessuna proposta concreta per riuscire a frenare gli aumenti - I conti in tasca alla massaia

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 14 marzo.

La tavola rotonda sull'andamento dei prezzi, organizzata dalla Giunta comunale, ha consentito ai commercianti presenti (numerosi e agguerriti) di esporre le loro recriminazioni, incoraggiati dal sindaco Zanelli, dal vicesindaco Rebuffello e dall'assessore all'Annona Aiolfi.

Nessun altro risultato è scaturito dal dibattito, caratterizzato dalla preoccupazione dei commercianti di sottrarre la loro categoria al peso d'una responsabilità che essi, in realtà, non hanno: quella di essere all'origine dell'ascesa costante dei prezzi.

Per il resto, si è avuta la riconferma dell'impotenza dei Comuni in questa materia, delle carenze dell'Associazione commercianti e, purtroppo, della inevitabilità di ulteriori, prossimi aumenti dovuti non tanto all'applicazione dell'Iva (della quale non si è molto parlato malgrado gli inviti del sindaco ad affrontare il problema) quanto a fattori economici e politici internazionali.

Dopo una breve introduzione del dottor Zanelli, l'avvio alla tavola rotonda è stato dato dall'assessore Luciano Aiolfi, il quale ha esordito affermando che *«l'andamento generale dei prezzi negli ultimi mesi consente di constatare come si siano verificate alcune delle ipotesi più pessimistiche che avevamo formulato in occasione dell'analogo convegno tenutosi nel novembre scorso»*. Il 1972, infatti, si è concluso con un incremento dei prezzi al consumo e del costo della vita pari all'8,1 per cento, mentre il mese di gennaio ha fatto registrare un aumento dei prezzi al minuto dell'1 per cento e un incremento del costo della vita dell'1,2 per cento, il doppio di quello avvenuto nello stesso mese del 1972. *«Se questa tendenza si consolidasse* — ha rilevato Aiolfi — *si arriverebbe nell'anno in corso, all'eccezionale tasso di inflazione del 15 per cento»*.

La parola è passata poi al presidente dell'Associazione commercianti, ragionier Giovanni Brusa, il quale ha identificato i mali del commercio locale nella polverizzazione della rete distributiva (*«Si rilasciano troppe licenze»*), nella flessione del movimento turistico (*«Bisogna rilanciare il nostro turismo senza fare del folclore»*), nella mancanza di adeguati investimenti, nella pesantezza degli oneri fiscali, nelle vendite abusive, nelle pseudo «liquidazioni» e negli aumenti salariali per il personale. Infine, ha sostenuto che le cause vere e proprie dell'incremento dei prezzi vanno ricercate *«a monte del commercio al minuto»* e che *«il capitale pubblico e privato ha dimenticato la provincia di Savona»*.

Un intervento particolare è stato quello del ragionier Sergio Cerrato, del Movimento cooperativistico, il quale ha addossato alla errata politica economica del governo, alla speculazione privata, alla grande distribuzione, alla mancanza di un'efficiente organizzazione della categoria dei commercianti la responsabilità dell'incremento del costo della vita. Quindi ha espresso la convinzione che in un prossimo futuro vi saranno forti aumenti in tutti i generi alimentari e in particolare nei prezzi delle carni, dei salumi, dei formaggi, dell'olio d'oliva e di semi, del pesci conservati, dei dolciumi, dei vini, dei prodotti ortofrutticoli, del riso e del caffè.

Savona. La sala del palazzo comunale durante la tavola rotonda sui prezzi

Alcuni dati concreti sull'andamento dei prezzi all'ingrosso dell'ortofrutta sono stati forniti da Renzo Adonide, presidente del Sindacato dettaglianti ortofrutticoli, il quale si è rifatto, per un preciso confronto, a quelli praticati il 10 gennaio scorso, il 10 febbraio e il 10 marzo. Le patate sono passate da 80 a 110, quindi a 120 lire al kg; le cipolle da 140 a 160 e a 200 lire; le carote da 70 a 100 a 130; la lattuga da 180, a 200 a 260; i cavoli da 80 a 120, quindi a 180; le arance da 160 a 180 a 240; le mele da 150 a 170 a 200; e il prezzemolo da 200 a 250, quindi a 300. *«In questi ultimi giorni però* — ha detto — *i prezzi sono ulteriormente aumentati del 15-20 per cento. Ad essi bisogna poi aggiungere un 20 per cento di tara merce»*.

Nicolò Siri

Scioperanti bloccheranno la "Milano-Sanremo,,?

La proposta, che incontra l'opposizione di parte dei sindacati, ha lo scopo di richiamare l'attenzione sulla vertenza dei metalmeccanici

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 14 marzo.

(m. s.) Sarà bloccata dai metalmeccanici la «classicissima di primavera»?

La proposta, che ha trovato larghi consensi ma anche decise opposizioni, è stata avanzata nel corso di una riunione di tutti i consigli di fabbrica delle aziende metalmeccaniche della provincia di Savona, convocati per esaminare l'andamento della vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro.

Già in altre occasioni era stata prospettata alle organizzazioni sindacali la possibilità di attuare una tale clamorosa iniziativa, ma la proposta non era mai andata al di là di una semplice intenzione. Questa volta, però, pare si tratti di qualcosa in più di una semplice «boutade».

«Con questa manifestazione — dice Arredeo Codazzi, segretario provinciale del sindacato metalmeccanici Cisl — *riusciremo certamente a richiamare l'attenzione sulla vertenza della nostra categoria. Il fatto è che la televisione mentre si occupa e si preoccupa moltissimo della "Milano - Sanremo", non riserva la stessa attenzione alla vertenza che i metalmeccanici vanno conducendo da oltre cinque mesi. Il "blocco" della 'classicissima' potrebbe anche rappresentare un momento di incontro con moltissima gente. Comunque stiamo prendendo contatti con le federazioni metalmeccanici di Milano e di Genova per vedere, in concreto, se c'è la possibilità di attuare una tale iniziativa»*.

La difficoltà maggiore, a parte l'opposizione di molti sindacalisti, soprattutto comunisti, sarebbe quella di riuscire a mobilitare, in un giorno di festa, un numero di lavoratori tale da dare veramente alla manifestazione il significato di una forte protesta della categoria.

«Nel caso ci rendessimo conto della impossibilità di realizzare il blocco — aggiunge Codazzi — *una iniziativa di ripiego che riteniamo interessante potrebbe essere quella di distribuire a coloro che assistono al passaggio della corsa volantini informativi sulla vertenza»*.

Intanto, per venerdì mattina, la federazione provinciale dei metalmeccanici ha indetto due grandi manifestazioni (corteo da Savona ad Albissola Mare, lungo la via Aurelia e raduno a Vado Ligure) a sostegno non solo delle rivendicazioni dei lavoratori ma anche in segno di protesta per le *«repressioni antisindacali»* poste in atto da alcune aziende.

Sospesi 350 dipendenti della "Arcos" di Albissola

Savona, 14 marzo.

(n.s.) Dopo il preavviso di licenziamento inviato a tre operai, tra i quali due rappresentanti sindacali, si quali il attribuisce la responsabilità di aver utilizzato materiale di proprietà dell'azienda per fabbricare «campanacci» da suonare durante le manifestazioni, la direzione dell'Arcos di Albissola Mare (circa 350 dipendenti), seguendo l'esempio dell'Italsider, ha sospeso oggi l'erogazione dell'energia elettrica.

Il provvedimento, seguito dal ritiro dei cartellini di timbratura degli operai, è stato motivato con le difficoltà create al normale andamento produttivo dagli scioperi articolati. Per tentare di sbloccare la grave situazione creatasi all'interno dell'Arcos, il direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro ha convocato le parti per domattina alle 11.

La Federazione provinciale lavoratori metalmeccanici, in una nota, condanna fermamente «l'azione repressiva» condotta in alcune aziende.

Intanto, per venerdì mattina sono state indette due manifestazioni che mobiliteranno i lavoratori di Savona, delle Albissole e di Vado. La prima prevede un corteo che, partendo da Savona arraggiungerà Albissola Mare percorrendo la via Aurelia; la seconda, che si terrà a Vado, consisterà nella distribuzione di volantini alla popolazione.

Domenica di speranza per i biancoblù

Ora i fedeli del Savona tifano per l'Alessandria

Se i grigi vinceranno contro la capolista Parma, gli "striscioni" saranno a due punti dal primato in classifica - Il Belluno non sembra un difficile ostacolo per gli uomini dell'allenatore Volpi

Savona, 14 marzo.

(s.ch.) Per gli sportivi biancoblù sarà una domenica di speranza. Si preparano ad assistere a Savona-Belluno con la radiolina in mano, per seguire quanto succederà ad Alessandria, dove i locali ospiteranno la capolista Parma. Questa volta saranno il tifo per i grigi di Marchioro: una loro vittoria, od un risultato pari, porterebbero i biancoblù a due punti dalla vetta, ammesso naturalmente che superino il Belluno.

Volpi ha ripreso gli allenamenti con la consueta cadenza, approfittando della buona salute di tutti i titolari. Sta meglio anche il portiere Paterlini, costretto a disertare l'incontro di Trieste per l'incidente alla mano destra: dovrebbe essere regolarmente al suo posto. Tornerà in panchina il suo giovane sostituto Lucio Ghiso che ha dimostrato, contro la Triestina, di meritare la fiducia concessagli dal presidente Briano. Ghiso è l'unico savonese della squadra, ed avrebbe dovuto indossare la maglia biancoblù con tre-quattro stagioni di anticipo. Purtroppo i dirigenti di allora non si accorsero delle sue eccellenti prestazioni nelle file della Villetta, una squadra dei campionati minori, e lo lasciarono emigrare in una formazione calabra di serie D, il San Lucido.

Dice Ghiso: *«Sono felice di giocare nel Savona. Sto facendo molta esperienza al fianco di Paterlini, ma mi ritengo soddisfatto di essere debuttato»*. Il giovane portiere avrà modo di tornare alla ribalta e di essere utile alla squadra: avendo mezzi tecnici ed agonistici di primo piano.

L'incontro col Belluno può riservare incognite spiacevoli. Da tempo il Savona non è abituato a partite «facili», come potrebbe essere classificata, almeno sulla carta, quella di domenica prossima. Il Belluno ha 22 punti in classifica, assieme alla Pro Vercelli, ma sembra ormai estraneo alla lotta per non retrocedere. *«Si tratta di una compagine che ha ottenuto ottimi risultati in trasferta,* dice il dirigente Marchese, *e per questo non la sottovalutiamo. Il Savona non può permettersi battute a vuoto, ormai è lanciato all'inseguimento delle due di testa»*.

La conquista dei due punti si impone, per affrontare con la massima concentrazione e senza affanno la trasferta di Parma, in programma per il 25 marzo. Sono quindici giorni decisivi per il futuro del Savona, tornato alla ribalta della terza serie. I tifosi saranno naturalmente vicini alla squadra. Presenti in massa il Bacigalupo, hanno già organizzato un treno speciale per seguire i biancoblù a Parma.

Savona. Panucci, abbracciato da un tifoso (Tel. Ferrando)

Dopo la vittoria a Borgomanero

L'"Imperia,, si prepara al derby con l'Albenga

Una vittoria contro i "cugini" rilancerebbe definitivamente la squadra di Bonizzoni

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 14 marzo.

(b. v.) Dopo la brillante vittoria a Borgomanero, che ha parzialmente messo «in orbita» l'Imperia nella scala del campionato, un po' di serenità è tornata nell'ambiente nerazzurro: poiché domenica il campionato è sospeso, la prima squadra è stata praticamente «smobilitata» fino a lunedì prossimo, mentre il consiglio direttivo, riunitosi ieri sera, si è occupato «quasi esclusivamente» di ordinaria amministrazione.

In effetti si può affermare che già da ora l'Imperia guarda all'incontro di campanile contro l'Albenga, che sarà disputato fra dodici giorni: una nuova vittoria ad Albenga, non considerata impossibile anche se difficile, dato il valore e l'impegno del scudato, rimetterebbe del tutto in corsa l'Imperia verso l'alto, dando la prova che la «crisi» dalle ultime domeniche avuto termine.

Per tale incontro Bonizzoni dovrebbe riavere a disposizione tutte le sue pedine migliori con il recupero di Geremia, Servidei, Benedetto, Turra ed eventualmente Cuocureddu. Va tuttavia osservato che il parco giocatori nerazzurro si è praticamente potenziato, in questi ultimi tempi, con la «maturazione» di giovani del vivaio.

«In un certo senso — ha commentato oggi un dirigente — *di Ottonello, ad Imperia, pochi si erano accorti. C'è voluta l'intervenzione di tecnici esterni alla società per imporre Ottonello all'attenzione di tutti. Questo dei giovani del nostro vivaio* — ha concluso il dirigente con un pizzico di autocritica — *è un problema importantissimo che andrà sempre più seguito. Forse finora esso non era stato preso in sufficiente considerazione»*.

Dramma in un'abitazione di Piani, presso Imperia

Scoppio e incendio per una fuga di gas Una donna scappa con gli abiti in fiamme

E' grave; altri due ustionati - L'incidente durante la sostituzione di una bombola vuota con una piena - Danni per oltre un milione - Illesi una ragazza (22 anni) e il figlio di tre anni che erano nell'appartamento

Imperia, 14 marzo.

(b. v.) Una bombola di gas liquido si è incendiata oggi verso mezzogiorno all'interno di un'abitazione di Piani, a tre chilometri da Imperia. Tre persone sono state investite dalle fiamme e sono ora ricoverate all'ospedale; una di esse, pur in gravi condizioni, non è tuttavia in pericolo di vita. Altre due persone, fra cui un bambino di tre anni, sono riuscite a mettersi in salvo.

L'incendio ha prodotto danni per oltre un milione di lire.

L'incidente è avvenuto nella cucina di Vincenzo Carli, 82 anni, abitante in via Grandi della frazione Carli. Verso le 11,30, il Carli, insieme con Lorenzo Lupi, 32 anni, stava sostituendo una bombola vuota con una piena. Per cause non ancora accertate quest'ultima ha cominciato a perdere gas, saturando in breve tempo tutto l'ambiente. Pochi attimi dopo s'è verificata all'interno del locale una violenta fiammata, subito propagatasi al gas che continuava ad uscire dalla bombola. Questa s'era trasformata in un vero e proprio lanciafiamme.

Il getto rovente ha investito Lorenzo Lupi, Vincenzo Carli e la moglie di questi, Giovanna Bonavia, 75 anni, mentre la nipote Rosella, di 22, che teneva in braccio il figlio di tre anni, riusciva a mettersi in salvo.

Particolarmente colpita la signora Bonavia, che è uscita dal locale con le vesti in fiamme: è stata immediatamente soccorsa dai familiari che le hanno strappato di dosso gli abiti in fiamme.

Imperia. Vincenzo Carli

Il pronto intervento dei vigili del fuoco ha impedito che il fuoco, che ha devastato la cucina e parte del salotto, si estendesse ulteriormente. La questura ha ordinato il sequestro della bombola incendiatasi, per un'inchiesta tecnica.

La signora Carli è ora ricoverata all'ospedale di Imperia per ustioni di secondo e terzo grado al volto ed al corpo: prognosi di 30 giorni. Guarirà in 10 giorni Lorenzo Lupi, ustionato in modo più leggero al volto ed alle mani, mentre Vincenzo Carli, che ha riportato ustioni di primo grado alle mani ed al volto, guarirà in una settimana.

Furti a Pietra Ligure in due appartamenti

(Dal nostro corrispondente)

Pietra Ligure, 14 marzo.

(s. d.) Due signore milanesi hanno denunciato ai carabinieri di Pietra Ligure un furto scoperto in questi giorni al rientro nelle rispettive abitazioni in Riviera dove soggiornano durante i periodi di vacanza.

Carmela Atamiano, 61 anni, casalinga, residente nel capoluogo lombardo ha constatato la sparizione di oggetti e denaro per un valore complessivo di 200 mila lire. I ladri si sono introdotti nell'appartamento in via San Francesco d'Assisi, forzando la serratura della porta d'ingresso. Identico metodo hanno adottato per rubare denaro e oggetti vari nella vicina abitazione di Graziella Betetto di 38 anni, residente a Milano. Bottino, 150 mila lire.

Si costituisce un consorzio sanitario nel Savonese

Savona, 14 marzo.

(s.ch.) La commissione regionale di controllo ha approvato le delibere dei comuni di Albissola Mare, Vado Ligure e Quiliano relative alla costituzione del consorzio sanitario del comprensorio savonese. Analoghe delibere sono già state assunte dai consigli comunali di Savona e Bergeggi e attendono l'approvazione della stessa commissione di controllo.

Il consorzio dovrebbe entrare in funzione tra breve tempo, per cercare un miglioramento alla situazione sanitaria del comprensorio, iniziando dalla medicina scolastica e del lavoro e dalla prima parte dello studio sull'inquinamento. L'assistenza sanitaria agli alunni della scuola dell'obbligo dovrebbe iniziare con il prossimo anno scolastico. Si baserà soprattutto su accurate visite personali per prevenire le malattie caratteristiche dell'età scolare.

Dopo l'approvazione, da parte dell'Ente Regione, delle delibere di Savona e Bergeggi, si dovrà provvedere ad eleggere gli organi previsti dallo statuto del consorzio ed il consiglio di amministrazione, di cui fanno parte i rappresentanti degli enti locali, degli ospedali interessati e dei sindacati. Non ha aderito al consorzio il comune di Albissola Superiore.

Un ventenne a Cipressa muore per infarto

Imperia, 14 marzo.

(b.v.) Un giovane, Renzo Gandolfo, 20 anni, abitante a Cipressa in regione Marmi, è morto improvvisamente questa notte subito dopo essere tornato a casa dal lavoro: la morte è stata attribuita a probabile infarto ed ha prodotto viva impressione. Il Gandolfo era da alcuni anni alle dipendenze del distributore di benzina della Esso a borgo S. Moro ad Imperia.

Una decisione del Consiglio di Stato

Albenga: sarà demolito un edificio che sorge in pieno centro cittadino

Si tratta di una costruzione a un piano che ospita una tipografia - Un lungo "iter" burocratico, nel corso del quale si arrivò anche a denunciare il sindaco

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 14 marzo.

(a. m.) Il laboratorio tipografico della ditta Stalla dovrà essere demolito, perché la costruzione è illegittima. La demolizione è stata sollecitata al sindaco dal prefetto per eseguire una decisione del Consiglio di Stato. Si tratta di un edificio ad un solo piano, costruito una decina di anni fa, sorto su un'area inclusa fra un complesso di condomini fra viale Martiri della Libertà e via Trieste, in pieno centro cittadino. Vi si insediò un'attrezzata tipografia, che occupa tuttora una quindicina di tecnici ed operai.

Il consiglio di Stato ritenne illegittima la costruzione, perché il sindaco in carica nel 1964, dottor Luigi Anfossi, non avrebbe potuto rilasciare la licenza edilizia. L'area era inedificabile in base ad uno strumento urbanistico risalente al 1929, ritenuto ancor valido dal Consiglio di Stato perché nessun'altra regolamentazione era intervenuta ad abrogarlo.

I ricorsi erano stati presentati dalla proprietaria di uno stabile confinante, Antonietta Vio, la quale, ottenuta la decisione favorevole del consiglio di Stato, ne chiese la esecutività nel marzo dello scorso anno. Il provvedimento impegnava anche il prefetto di Savona ad intervenire con la nomina di un commissario qualora il sindaco di Albenga, designato a far eseguire la demolizione, non avesse assolto l'incombenza.

La vicenda, però, si complicò ancora. Il sindaco, Alessandro Marengo, notificò alla ditta Stalla l'ordinanza di demolizione, che non fu eseguita. Scaduto il termine di trenta giorni concesso, il comune pose un quesito circa la demolizione alla Sezione urbanistica regionale. La ditta Stalla propose ricorso al tribunale regionale amministrativo, organo tuttora non istituito, e il legale di Antonietta Vio, avvocato Isidoro Bellando, denunciò il sindaco per omissione di atti d'ufficio.

L'istruttoria penale in corso a carico del sindaco Marengo ha provocato la svolta decisiva. La Regione ha espresso recentemente parere favorevole alla demolizione e il prefetto ne ha sollecitato l'esecuzione, ma la situazione resta tuttora controversa. Il sindaco, dimessosi recentemente e rimasto in carica per l'ordinaria amministrazione, dice: *«Demolire un edificio credo sia un atto straordinario, e non ho quindi i poteri necessari per compierlo. Il prefetto potrà decidere i provvedimenti sostitutivi previsti dal Consiglio di Stato»*.

Bruno Stalla, titolare dell'Azienda tipografica, accenna invece, per parte sua, ad una tesi difensiva che coinvolge altre costruzioni illegittime *«La giurisprudenza del Consiglio di Stato* — dice lo Stalla — *ha più volte ripetuto che è illegittimo ogni provvedimento inteso a demolire fabbricati per i quali sarebbe possibile una sanatoria conforme all'interesse pubblico. La sanatoria è stata concessa con l'adozione del nuovo piano regolatore»*.

L'importante arteria sarà ammodernata

I lavori a Ventimiglia sulla strada del Tenda

Un primo stralcio del progetto prevede una spesa di due miliardi per la costruzione di un ponte in città

(Dal nostro corrispondente)

Ventimiglia, 14 marzo.

(t. m.) Il problema del totale ammodernamento del tratto della statale 20, ossia della strada che da Ventimiglia porta a Cuneo e Torino attraverso il Colle di Tenda, e che si snoda tra Ventimiglia e la frontiera italo-francese di Fanghetto, in valle Roja, pare avviarsi a soluzione.

Dopo l'elaborazione di un progetto di massima che, con una spesa di vari miliardi, prevede l'ampliamento dell'attuale carreggiata fino all'abitato della frazione Trucco di Ventimiglia e la realizzazione di un nuovo tratto tra la frazione e il confine di Stato, è stato pure eseguito un progetto di primo stralcio. Esso riguarda la soluzione dei problemi più impellenti relativi al centro di Ventimiglia e in particolare al traffico sul ponte Roja e all'eliminazione del passaggio a livello sulla linea ferroviaria Ventimiglia-Marsiglia.

In pratica, con una spesa di circa due miliardi di lire, l'Anas vorrebbe costruire un nuovo ponte stradale più a monte dell'attuale, in modo da realizzare un ampio quadrilatero di scorrimento. E' previsto pure un nuovo tratto di strada che scavalcando la linea ferroviaria raggiunga la frazione Roverino, poco oltre l'ingresso dell'autostrada.

Per questo primo stralcio, è giunta ora notizia agli amministratori locali che l'Anas, rompendo gli indugi, ha disposto il sollecito inizio delle prove sui terreni dove dovranno essere realizzate le nuove opere murarie.

Questi lavori sono assolutamente necessari, almeno in questo primo tratto se si tien conto che gli attuali disagi del passaggio a livello, chiuso per lungo tempo, si accentueranno ancor più con l'entrata in esercizio della linea ferroviaria Ventimiglia-Cuneo-Torino, ormai in fase di ricostruzione.

Sanremo: tre minorenni rubano vino e tre polli

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 14 marzo.

(r.o.) Tre minorenni sanremesi, G. R. di 14 anni, A. S. di 15 e T. Z. di 16, hanno rubato la notte scorsa tre polli arrosto ed una bottiglia di vino, nella mensa dei poveri (Eca comunale) di via Manzoni 31, a Sanremo.

I tre ragazzi, con in mano i tre polli e la bottiglia di vino, stavano uscendo dalla finestrella che si trova sul retro della mensa, dalla quale erano passati in precedenza infrangendo un vetro, quando sono stati scoperti dal metronotte Calchi, che è riuscito ad immobilizzarne uno, il quindicenne A. S. Gli altri due riuscivano a fuggire. Il ragazzo fermato è stato identificato e poi rilasciato, non appena ha fatto i nomi dei suoi due compagni.

Il metronotte ha riferito l'episodio al locale commissariato di polizia il quale, a sua volta, ha trasmesso un dettagliato rapporto alla magistratura.

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: Racconti dalla sonda (drammatico). Ore 15-23.
ARISTON: Maddalena (drammatico). Ore 15-23.
ASTOR: Ultimo tango a Parigi (drammatico). Ore 15.30-23.
AUGUSTUS: E tutto in bigliardi di piccole palle (giallo). Ore 14.25-23.
GIOIELLO: Roma forno viene in aiuto per fare il corredo (commedia). Ore 15-23.
GRATTACIELO: Ludwig (drammatico). Ore 15-22.30.
LEM: Ultimo tango a Parigi (drammatico). Ore 15-23.
ORFEO: Dalla Cina con furore (drammatico). Ore 15-23.
PALAZZO: Pronti ancora ben sposati. Ore 15.30-23.
RITZ: Il grande dittatore (satirico). Ore 15.00-23.
RIVOLI: L'uomo che uccideva a sangue freddo (drammatico). Ore 15-23.
SMERALDO: Confidenze di una minorenne (erotico). Ore 15-23.
UNIVERSALE: Ultimo (erotico). Ore
VERDI: Anche gli angeli mangiano fagioli (comico). Ore 15-23.
POLITEAMA MARGHERITA: L'ora del Boss (...). Ore
STABILE SALA E. DUSE: Delitto a causa di Dostoievskij.
AUDITORIUM DELLA FIERA: Teatro dei Burattini di Mogol in un «Concerto per Pulcinella».
TEATRO GENOVESE: Lupara da tre soldi 2. 8 Brecht.

LA SPEZIA

CENTRO: Ultimo tango a Parigi (drammatico).
CRISTO: Il Padrino (...).
DELLE MARCONI: Barbablù (...).
DIANA: Le monache di S. Arcangelo (...).
FIAMMA: L'avventura di Poseidon (...).
MODERNO: Morti tu davvero per lo mio inferno (...).
NAZIONALE: Storia d'amore e d'anarchia (...).
ODEON: La corsa degli ubriachi (...).
ASTRA: I protagonisti (...).

SAVONA

DIANA: Prendi i soldi e scappa (avventuroso).
ABC: Cento di cotone (erotico).
ASTOR: Ultimo tango a Parigi (drammatico).
MODERNO: Il commissario Pelissier (...).
LUMIERE: Decameron n. 4 (...).
CORSO: Anche gli angeli mangiano fagioli (...).
LUX: L'ebete addormentato nel bosco (...).
SAVONA: Strategia del ragno (...).
CAIRO MONTENOTTE - CRISTALLO: Indagine di un giornalista sulla mafia (...).
MILLESIMO - ITALIA: Ritz fab (...).

IMPERIA

CASTOR: Morte infernale (...).
CENTRALE: Verona, la contessa nuda (...).
DANTE: Corpo senza non avrai il mio scalpo (...).
ROSSINI: Trappola per un topo (...).
DIANA - DIANINA: L'uomo venuto da Chicago (...).
RIVA LIGURE - CORALLO: Terrore... ARMIA DI TAGLIA (...).
Diavolo nudista (...).
CENTRALE: Il clan di Hongkong (...).
SANREMO - ARISTON: Ludwig (...).
CENTRALE: Dalla Cina con furore (drammatico).
SANREMESE: Il buono, il brutto, il cattivo (...).
ODEON: Carioca (avventuroso).
SUPERCINEMA: La morte negli occhi (drammatico).
LUX: Il marito è solo e l'amante quando vuole (comico).
ASTRA: Ultimo tango a Parigi (drammatico).
VIGNOLA: La moglie turca (comico).
VENTIMIGLIA - EUROPA: Sotto di piacere (erotico).
IMPERO: Zorro (avventuroso).

RADIO MONTECARLO

7.15 Oroscopo
7.45 Vista d'una veduta
8 — I favoriti 33 giri
8.30 Vista d'una veduta
9 — Appuntamento con Marisa Sannia
9.30 Fate voi: inizi il vostro programma con Roberta
10.20 Disinvolto e la caccia delle immagini
10.45 La settimana di Wess e Dory Gonzi
11 — Cinderella e Isabella
11.30 Coppa dei cadetti '73
11.32 Incontro con A. Celentano
12.15 Bruno Lauzi e io Io
13 — Pronando a te
13.30 Che c'è di nuovo?
14 — I favoriti della settimana
15.15 Le parole di F. de André
15.45 Pest Sanremo
16 — Hit Parade internazionale
17 — Il numero giusto
18 — Juke-box della sera
19.10 Ciao Rock
19.30 Disco su disco
19.45 I 101

PIZZERIA RISTORANTE
DA GIANNANTONIO
Corso Inglesi 3 - Sanremo
telefono 70.934 (di fronte Casinò)
Ottre alle sue rinomate pizze con forno a legna e una vasta scelta culinaria. Vi consiglia il pranzo «tutto compreso» a L. 2500. Non chiudete il conto, direttissimi ad servito 2500 lire.

Tandem
FABBRICA MOBILI
ALBISOLA CAPO
Via del Piccone 6, tel. 41.879
MAI ACCADUTO PRIMA ARREDAMENTI PER 4 LOCALI:
camera matrimoniale 6 ante in noce opaco
soggiorno componibile
cucina componibile
anticamera 4 pezzi
a sole 695.000
vasto assortimento mobili fiamminghi laccati componibili ed in stile - i migliori tipi brevettati di mobili a letto e salotti
Specializzati in arredamenti di alberghi e pensioni
Garanzia - Serietà - Risparmio
DEPOSITI:
Via Rembrandt 30 - Milano
Via F. Girotti 29 - Rozzuolo (Milano)
CONSEGNA E MONTAGGIO A NOSTRO CARICO

Un ristorante sul mare in un ambiente di classe
situato tra le famose Grotte dell'epoca paleolitica e la spiaggia degli Smeraldi
ad un passo dal confine di Ponte San Ludovico
nuovo ristorante american bar
BALZI ROSSI
sale banchetti e congressi
per prenotazioni telefonare 38.132
CHIUSO IL LUNEDI'